

Appalti: Ance, semplificazioni ma non eliminare il codice

Sarebbe il blocco dei cantieri. Vogliamo le regole però semplici

(ANSA) - ROMA, 08 APR - "Apriamo i cantieri con l'attuale semplificazione e interveniamo rapidamente, in parallelo, sul codice degli appalti, per riscriverlo e semplificarlo e renderlo maggiormente compatibile con un paese che deve crescere". È la richiesta presidente dell'Ance, Gabriele Buia, in un'audizione alla Commissione parlamentare per la semplificazione, dove mette in guardia dall'eliminazione del codice e la trasposizione pura del codice europeo.

"Se dovessimo ipotizzare di prendere il codice europeo e trasporlo in Italia immediatamente, abolendo il codice e le norme esistenti, si creerebbe un problema enorme con il blocco immediato di tutti gli enti appaltanti, si bloccherebbe tutto come si è bloccato con l'approvazione del codice attuale", dice Buia.

"Noi vogliamo le regole", ribadisce il rappresentante dei costruttori. "Vogliamo semplici e intuibili regole - continua - non solo per gli operatori ma chiare e applicabili con facilità anche dagli enti pubblici e da tutte le stazioni appaltanti. Ricordo che in Italia sono oltre 40 mila". (ANSA).

Recovery: Buia (Ance), servono assunzioni stabili nella P.A.

Anas chiede 500 tecnici o i cantieri non potranno partire

(ANSA) - ROMA, 08 APR - "Anas chiede 500 tecnici per poter aprire i cantieri, senza i quali qualsiasi appalto non potrà essere cantierizzato". Lo afferma il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, in un'audizione alla Commissione parlamentare per la semplificazione. "Per far fronte all'emergenza delle amministrazioni e, in particolare alla mancanza di personale qualificato e specializzato, è necessario rendere possibili maggiori assunzioni e l'utilizzo di contratti a tempo indeterminato da dedicare all'attuazione del recovery plan", dichiara Buia. Inoltre "è necessario - per l'Ance - dotare gli enti appaltanti di professionalità particolari, anche utilizzando collaborazioni esterne per far partire i cantieri".

Buia dice poi di aspettarsi "che sia varato un progetto organico di riforma della pubblica amministrazione orientato a questi principi" e cita "meritocrazia, servizi efficienti, prestazioni standardizzate, digitalizzazione dei processi". (ANSA).

Recovery: Ance, troppo lento, spenderemo solo 48% dei fondi

Per i cantieri al 2026. Serve un cambio radicale di impostazione

(ANSA) - ROMA, 08 APR - "Il Piano italiano, nella versione attuale, non offre alcuna garanzia che le risorse europee potranno essere spese nei tempi previsti. Con l'attuale impostazione, secondo le nostre stime, a fine 2026, avremo speso solo il 48% delle risorse per i cantieri". Lo afferma il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, che chiede di "cambiare in modo radicale questa impostazione immaginando due binari di intervento che dovranno correre parallelamente", in un'audizione

alla Commissione parlamentare per la semplificazione.

Il primo binario indicato da Buia "dovra' sfruttare tutte le semplificazioni esistenti e gli snellimenti possibili per mettere a terra subito le risorse, aprire i cantieri e, sul fronte privato, far decollare il grande piano di efficientamento energetico e messa in sicurezza degli edifici previsto dal pacchetto degli interventi del Superbonus", da prorogare subito "almeno fino a fine 2023".

Il secondo binario sono le "riforme strutturali indispensabili per ridare al sistema efficienza", continua il presidente dell'Ance indicando come "la prima e la piu' urgente e' proprio quella della Pubblica amministrazione che e' al centro della nuova azione di Governo e di questo non possiamo che essere soddisfatti". (ANSA).

Recovery: Ance, semplificare e snellire, urge riforma p.a =

(AGI) - Roma, 8 apr. - "Il Piano italiano, nella versione attuale, non offre alcuna garanzia che le risorse europee potranno essere spese nei tempi previsti. Con l'attuale impostazione, secondo le nostre stime, a fine 2026, avremo speso solo il 48% delle risorse per i cantieri". Lo ha sottolineato il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, nel corso dell'audizione in commissione parlamentare per la Semplificazione.

"Occorre dunque cambiare in modo radicale questa impostazione - ha osservato Buia - immaginando due binari di intervento che dovranno correre parallelamente. Il primo dovra' sfruttare tutte le semplificazioni esistenti e gli snellimenti possibili per mettere a terra subito le risorse, aprire i cantieri e, sul fronte privato, far decollare il grande piano di efficientamento energetico e messa in sicurezza degli edifici previsto dal pacchetto degli interventi del Superbonus".

Tuttavia allo stesso tempo, secondo l'Ance, "occorre cominciare a lavorare alle riforme strutturali indispensabili per ridare al sistema Paese quella efficienza che abbiamo perduto da tempo e che ci fa viaggiare col freno a mano tirato da tanti, troppi anni. E la prima e la piu' urgente e' proprio quella della Pubblica amministrazione che e' al centro della nuova azione di Governo e di questo non possiamo che essere soddisfatti, dato che siamo stati tra i piu' ferventi sostenitori insieme ai sindaci e agli amministratori pubblici dell'indifferibilita' di un intervento in tal senso.

Facilitare la vita quotidiana delle imprese sotto tutti i profili - fiscali, normativi, giuslavoristi, ecc - dovra' essere l'obiettivo di base di tutte le misure adottate per consentire di liberare tutte le potenzialita' finora inespresse". (AGI)
Gio

Superbonus: Ance, incertezza tempi blocca, proroga almeno al 2023 =

(AGI) - Roma, 8 apr. - Il Superbonus 110% e' uno "strumento strategico" che "comincia ora ad avere buoni riscontri sul mercato, soprattutto negli ultimi mesi (a fine marzo erano stati realizzati interventi per circa un miliardo di euro). Le iniziative sono pero' rallentate, e rischiano poi di essere

bloccate, dall'incertezza sulla durata dei benefici e da alcune lungaggini burocratiche. E' quindi necessario decidere oggi la proroga del Superbonus, nell'attuale impostazione, almeno fino a fine 2023, nell'ambito del Recovery Plan". E' la richiesta avanzata dal presidente dell'Ance, Gabriele Buia, nel corso dell'audizione in commissione parlamentare per la Semplificazione.

Prioritarie, per l'Ance, "appaiono anche le esigenze di semplificazione per favorire l'accesso ai benefici fiscali, in particolare la verifica preventiva della conformita urbanistica o il miglioramento di classificazione energetica per gli immobili vincolati, e accelerare i tempi di recupero del credito per evitare l'incidenza sulla liquidita delle imprese".

(AGI)Gio

Fisco: Ance, accelerare rimborsi Iva e stop split payment =

(AGI) - Roma, 8 apr. - Accelerare le procedure per i rimborsi Iva ed eliminare lo split payment, che grava sulle imprese per circa 2,4 miliardi di euro l'anno. Sono alcune delle proposte per "imprimere un deciso cambio di rotta" avanzate dall'Ance nel corso dell'audizione in commissione parlamentare per la Semplificazione.

Tra le proposte segnalate dal presidente Gabriele Buia anche "la sospensione della nuova causa di esclusione dalle gare per irregolarita fiscali non definitivamente accertate, che viola i principi costituzionali del diritto alla difesa, alla libera iniziativa economica, alla proporzionalita tra sanzione e violazione tributaria" e "l'abrogazione dei nuovi obblighi connessi al versamento delle ritenute operate sui redditi dei lavoratori impiegati negli appalti/subappalti, e le conseguenti verifiche poste in capo ai committenti sul corretto operato degli appaltatori/subappaltatori, che comportano oneri finanziari e amministrativi spropositati a carico degli operatori economici". (AGI)Gio

(ECO) Infrastrutture: Buia (Ance), subito proroga Superbonus fino al 2023

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 08 apr - Sfruttare tutte le semplificazioni esistenti e gli snellimenti possibili per mettere a terra subito le risorse, aprire i cantieri e, sul fronte privato, far decollare il grande piano di efficientamento energetico e messa in sicurezza degli edifici previsto dal pacchetto degli interventi del Superbonus. Sono i 'due binari di intervento che dovranno correre parallelamente' nella proposta di Ance sulle semplificazioni presentata questa mattina alla Commissione parlamentare per la Semplificazione dal Presidente Gabriele Buia. Il Superbonus 110% rappresenta uno strumento strategico e per questo secondo Ance 'e' necessario decidere oggi la proroga del Superbonus, nell'attuale impostazione, almeno fino a fine 2023, nell'ambito del Recovery Plan'.

(ECO) Recovery plan: Buia (Ance), con queste regole spenderemo solo il 48% dei fondi

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 08 apr - 'Il Piano

italiano, nella versione attuale, non offre alcuna garanzia che le risorse europee potranno essere spese nei tempi previsti. Con l'attuale impostazione, secondo le nostre stime, a fine 2026, avremo speso solo il 48% delle risorse per i cantieri'. Lo ha detto il Presidente dell'Ance Gabriele Buia questa mattina in audizione davanti alla Commissione parlamentare per la Semplificazione a proposito del Recovery Plan. 'Occorre cominciare a lavorare alle riforme strutturali indispensabili per ridare al sistema Paese quella efficienza che abbiamo perduto da tempo e che ci fa viaggiare col freno a mano tirato da tanti, troppi anni. E la prima e la più urgente è proprio quella della Pubblica amministrazione', ha aggiunto Buia.

RECOVERY: BUIA (ANCE), 'NETTA DISCONTINUITA' PER RILANCIARE SETTORE COSTRUZIONI' =

Roma, 8 apr. (Adnkronos) - "Bisogna segnare una netta discontinuità rispetto a questa situazione se vogliamo rilanciare l'economia nazionale, e il settore delle costruzioni in particolare, sfruttando il suo elevato effetto moltiplicatore - 1 miliardo di euro investito nelle costruzioni ne produce 3,5 nell'economia e attiva circa 16.000 posti di lavoro- e il suo ruolo strategico nell'economia nazionale (22% del Pil comprese le attività immobiliari). E' fondamentale farlo, e farlo in fretta, anche in vista del Recovery Plan". Lo sottolinea il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, in occasione di un'audizione alla Commissione parlamentare per la Semplificazione.

"Come Ance, abbiamo detto chiaramente nelle scorse settimane che il Piano italiano, nella versione attuale, non offre alcuna garanzia che le risorse europee potranno essere spese nei tempi previsti. Con l'attuale impostazione, secondo le nostre stime, a fine 2026, avremo speso solo il 48% delle risorse per i cantieri", aggiunge Buia. (segue)

RECOVERY: BUIA (ANCE), 'NETTA DISCONTINUITA' PER RILANCIARE SETTORE COSTRUZIONI' (2) =

(Adnkronos) - "Occorre dunque cambiare in modo radicale questa impostazione immaginando due binari di intervento che dovranno correre parallelamente. Il primo dovrà sfruttare tutte le semplificazioni esistenti e gli snellimenti possibili per mettere a terra subito le risorse, aprire i cantieri e, sul fronte privato, far decollare il grande piano di efficientamento energetico e messa in sicurezza degli edifici previsto dal pacchetto degli interventi del Superbonus", continua il presidente dell'Ance.

"Nello stesso tempo occorre cominciare a lavorare alle riforme strutturali indispensabili per ridare al sistema Paese quella efficienza che abbiamo perduto da tempo e che ci fa viaggiare col freno a mano tirato da tanti, troppi anni -continua Buia-. E la prima e la più urgente è proprio quella della Pubblica amministrazione che sono al centro della nuova azione di Governo e di questo non possiamo che essere soddisfatti, dato che siamo stati tra i più ferventi sostenitori insieme ai sindaci e agli amministratori pubblici dell'indifferibilità di un intervento in tal senso".

SUPERBONUS: BUIA (ANCE), 'STRUMENTO STRATEGICO MA OCCORRE PROROGA AL 2023' =

Roma, 8 apr. (Adnkronos) - "Il Superbonus 110% rappresenta uno strumento strategico per lo sviluppo e per l'attuazione di un programma concreto di riqualificazione del patrimonio edilizio italiano, in linea con gli obiettivi di sostenibilità e di riduzione del consumo del suolo definiti nell'ambito del Green Deal europeo. Lo strumento comincia ora ad avere buoni riscontri sul mercato, soprattutto negli ultimi mesi (a fine marzo erano stati realizzati interventi realizzati per circa un miliardo di euro)". Lo sottolinea il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, in occasione di un'audizione alla Commissione parlamentare per Semplificazione.

"Le iniziative sono però rallentate - e rischiano poi di essere bloccate - dall'incertezza sulla durata dei benefici e da alcune lungaggini burocratiche. E' quindi necessario decidere oggi la proroga del Superbonus, nell'attuale impostazione, almeno fino a fine 2023, nell'ambito del Recovery Plan", aggiunge Buia.

"Prioritarie appaiono anche le esigenze di semplificazione per favorire l'accesso ai benefici fiscali - in particolare la verifica preventiva della conformità urbanistica o il miglioramento di classificazione energetica per gli immobili vincolati - e accelerare i tempi di recupero del credito per evitare l'incidenza sulla liquidità delle imprese", conclude il presidente dell'Ance.